

Tokyo Drift: un nuovo istruttore speciale per il Ciac

Pubblicato: Mercoledì 10 Luglio 2024



NOTIZIARIO UISP del 10 luglio

UN NUOVO ISTRUTTORE PER CIAC- Benvenuto Tokyo Drift

Tokyo Drift – Golden Retriever di due anni – è entrato nella famiglia di Ciac, asd affiliata alla Uisp. Ad adottarlo è stata Sabrina Brusa che ha letto su Facebook un appello volto a fargli trovare una nuova casa. «Mi sono imbattuta per caso nella storia di questo cane che era stato preso per un ragazzino “speciale”, con il quale però non si è creato un buon feeling, cosa che ha costretto la famiglia a malincuore a cederlo, anche per il poco tempo che potevano dedicargli – racconta Sabrina -. Per conoscerci meglio ed evitare un impatto traumatico con la sua nuova realtà varesina, io e la mia famiglia (cagnoline comprese) abbiamo trascorso 3 giorni con lui sul Garda, località da cui proveniva».

«Non mi stancherò mai di ripeterlo – continua Sabrina – E’ importantissimo un iter pre-affido minuzioso e consapevole, sia che si tratti di un cucciolo che di un cane adulto. E’ una scelta per la vita, pertanto non una decisione che deve essere presa “di pancia”, a cuor leggero o solo perché avere un cane ci riempie la vita , magari diventando (seppur a volte involontariamente) il surrogato di un vuoto emotivo o sociale».

Per Tokyo ci sono grandi progetti: non solo diventare un compagno di vita per Sabrina, ma anche un collega. Ovvero un operatore di pet therapy e un compagno di lavoro al campo e chissà, magari anche in qualche disciplina sportiva. Quello che si dice un riscatto in piena regola per un cane la cui vita è

iniziata un po' in salita.

SAFEGUARDING – C'è tempo fino al 31 dicembre

Obiettivo del Safeguarding è quello di garantire un ambiente sicuro e accogliente in cui tutti siano valorizzati e rispettati, per far sì che non si verifichi nessuna condotta discriminatoria, forma di abuso e sfruttamento della persona, in ogni ambito, per ragioni di razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, idee politiche, status sociale, disabilità e risultati delle prestazioni sportive.

Il Coni il 28 giugno scorso ha inviato una comunicazione nella quale informa che, con delibera presidenziale n. 159/89, anche in attesa della emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di cui all'articolo 33, comma 6, del decreto legislativo 36/221, è stato prorogato al 31 dicembre 2024 il termine di cui al punto 3 della deliberazione del Consiglio Nazionale n. 255 del 25 luglio 2023, secondo il quale le "Associazioni e le Società sportive affiliate devono nominare entro il 1° luglio 2024 un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. 36/2021".

L'UISP C'È – Il presidente Tiziano Pesce al Consiglio Nazionale

«L'Uisp c'è, ogni giorno, al netto di criticità e difficoltà, che non nascondiamo e con cui ci misuriamo; c'è nei nostri comitati, nelle piccole e nelle grandi iniziative, di ogni tipo, in tutte quelle attività di interesse generale svolte "per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale».

C'è, attraverso i settori di attività, nelle varie discipline, nelle manifestazioni, nei campionati e nei tornei, nella formazione, nella transizione digitale, nelle consulenze, nei servizi, nelle politiche, nei progetti, nazionali e internazionali, nella comunicazione, nei percorsi di salvaguardia e contrasto ad abusi e discriminazioni.

Ogni giorno siamo chiamati a tradurre in campo, con coerenza, i nostri valori, le nostre buone pratiche, il nostro capitale umano e relazionale, il nostro impianto culturale, contribuendo attivamente alla tenuta e al welfare del Paese, al bene comune. Vogliamo essere sempre più un punto di riferimento credibile, un pezzo della parte buona e bella del Paese, lo vogliamo essere, lo dobbiamo essere, misurandoci in prima persona, continuando a cogliere sempre più convintamente le sfide sul terreno dell'amministrazione condivisa, della trasparenza e della rendicontazione sociale".

di [A cura di Uisp Varese](#)